



IL RICHIAMO

Anno XII - n.19
6 giugno 2010

II Domenica dopo Pentecoste
«Eterna è la Sua Misericordia»



TEMPO LIBERO, TEMPO DI INTERESSE A SÈ

Innanzitutto segnalo che, dopo questo numero, la redazione de "Il Richiamo" sospenderà la pubblicazione quindicinale fino a settembre.

Mi sento in obbligo di esprimere la mia personale gratitudine a quelle persone che, dalla redazione alla stamperia e alla distribuzione, hanno permesso di far pervenire a più di duemila famiglie del quartiere informazioni sulla vita della nostra comunità ecclesiale e civile (Precotto News), sugli insegnamenti del Magistero della Chiesa, sulla attualità valutata in chiave cristiana e su indicazioni di eventi artistici e culturali.



Col termine dei cammini catechistici, sfociati nelle sei celebrazioni che hanno dato Gesù in cibo ai ragazzi di quarta elementare e lo Spirito santo a quelli di prima media, il nostro Oratorio si sta preparando alla suggestiva avventura del Grest estivo e delle vacanzine di gruppo. A don Andrea e ai suoi collaboratori un grazie per l'assunzione di questa nuova fatica pastorale e l'augurio che la quotidiana convivenza tra ragazzi, giovani e adulti possa sensibilizzare tutti sul più grave tra i problemi

del Paese Italia: l'emergenza educativa.

In tale ottica, prima delle vacanze, mi sembra utile aprire una questione che, normalmente, viene data per scontata.

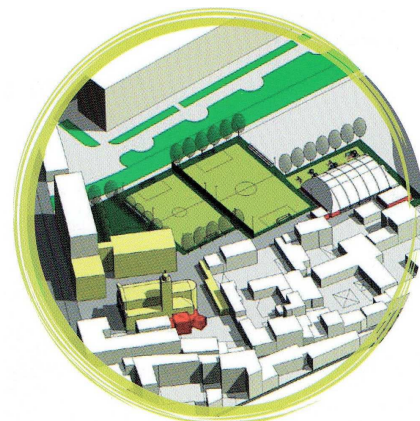
Alla luce di quali criteri vivere il tempo libero?

Ricordiamoci che il riposo non coincide col disimpegno della ragione e del cuore ma con il sottrarsi dallo schematismo di orari, di incombenze da risolvere in tempi prefissati e di scadenze da rispettare. Il nostro io si rilassa e recupera energie nel dare spazio preferenziale a interessi, rapporti e gesti che rispondono di più e meglio al desiderio di pienezza e di felicità da cui è definito. Come sono rivelatori di sapienza i passi delle lettere paoline che, da angolature diverse, ribadiscono sempre l'importanza e la centralità dell'Ideale!!!

“Sia che mangiate o beviate, sia che lavoriate o riposiate, sia che viviate o moriate, tutto sia fatto per la gloria di Dio”(1 Cor. 10, 31), “Tenete fisso lo sguardo su Gesù...” (Col 3,19) e “Tutto quello che fate in parole ed opere fatelo per il Signore. (Col 3,17) . Tale tensione diviene possibile solo se spazi di silenzio, di preghiera, di sane letture e di relazioni autentiche facilitano l'attrattiva della presenza di Cristo.

Una parola infine sul cantiere delle opere parrocchiali che, se troverà la condivisione di intenti da parte dei parrocchiani e il loro appoggio finanziario, potrà incominciare a

mettere mano a molteplici interventi: il riadattamento degli spazi dell'Oratorio che incomincerà con la costruzione di una palestra, la salvaguardia della chiesetta dedicata a S. Maria Maddalena, l'allargamento della Chiesa parrocchiale per l'aumento in corso della popolazione, la sistemazione dell'area ex Paganoni che amplierà la zona a verde e del gioco dei piccoli, il cortile d'entrata del centro parrocchiale e la messa a norma



del cinema-teatro.

Entro la fine di giugno si potrà usufruire anche dell'edicola in fase di ultimazione.

Il consiglio per gli affari economici della Parrocchia e alcuni studi di architettura stanno già lavorando per predisporre disegni e carteggi indispensabili alla messa in opera dei numerosi progetti.

Non resta che affidarci alla Provvidenza e alla sensibilità di coloro che capiscono l'importanza di conservare e migliorare strutture e strumenti utili al lavoro educativo e pastorale.

don Giancarlo

FONDO FAMIGLIA LAVORO - STORIE DOLOROSE

E' passato un anno da quando il cardinale Tettamanzi lanciò profeticamente nella diocesi Ambrosiana il Fondo Famiglia-Lavoro con lo scopo di aiutare le famiglie colpite dalla crisi economica.

Nel nostro sportello parrocchiale sono passate tante storie di uomini e donne che hanno perso lavoro e avuto problemi lavorativi e non solo. Le domande raccolte sono state una ventina. Undici sono state accolte. Delle sei rifiutate, due hanno ripresentato ricorso.

Le domande sono equamente divise tra italiani e stranieri residenti nel quartiere.

Ho conosciuto i problemi di parecchie famiglie. Ho visto le case in cui vivono, piccoli spazi di fortuna, a volte poco riscaldati e con affitti elevati; molta sobrietà, povertà e dignità. Allo sportello ho visto donne piangere per la perdita del lavoro; a volte rassegnate ma sempre desiderose di trovare una via di riscatto.

Nell'Enciclica "Laborem Exercens" Giovanni Paolo II dice: «mediante il suo lavoro (l'uomo) partecipa all'opera del Creatore e, a misura delle proprie possibilità, in un certo senso, continua a svilupparla e la completa». Come capita oggi, non trovare un lavoro dignitoso è come essere derubati della propria vocazione esistenziale.

Con forza Benedetto XVI nella "Caritas in Veritate" riprende l'appello di Giovanni Paolo II per «una coalizione mondiale in favore del lavoro decente» (n. 63).

Quando si perde un lavoro, le ripercussioni sulla famiglia sono immediate e inevitabili: la vulnerabilità, a volte l'assenza di reti familiari o amicali, il pericolo dell'esclusione sociale e il silenzio degli onesti.

La "vulnerabilità" si affaccia con il volto di una quotidianità sempre più insicura: lavoro indeterminato, diminuzione del salario o dell'orario lavorativo, lavoro festivo straordinario che diventa sempre più ordinario, lunga cassa integrazione, il licenziamento. Tutto ciò aumenta la *sofferenza* nei rapporti familiari, condiziona pesantemente il presente e

vanifica la progettazione del futuro; per i giovani la possibilità di formare una nuova famiglia. La vulnerabilità genera smarrimento, paura e ansia anche in assenza di un disagio conclamato.

L'impoverimento e la conseguente povertà conducono spesso all'esclusione sociale.

E' importante ricordarci che siamo responsabili di ciò che facciamo ma anche di ciò che non facciamo. La deresponsabilizzazione personale e comunitaria (leggi cultura della delega) può diventare causa indiretta di povertà altrui. Dice Martin Luter King: «non ho paura dell'urlo del violento ma del silenzio degli onesti».

Di conseguenza diventa sempre più necessario allargare lo sguardo e l'attenzione verso le madri sole, i disoccupati di lungo periodo con famiglie a carico, le famiglie numerose monoreddito e le persone anziane non autosufficienti.

Il Vangelo della vita e della carità ce lo chiede...

Silvio Mengotto

ORATORIO ESTIVO

14 giugno - 2 luglio

Apertura cancelli ore 10.00
Conclusione " 17.30

Piscina (martedì) Gita (giovedì)

Gite: partenza ore 7.30. Piscina: ore 8.30
Rientro: ore 18.30 Pranzo al sacco

Quote

settimana: 20 €
piscina 15 € accompagnatore 20 €
gita 15 € " " 20 €

Fratelli: il primo 20 €, il secondo 10, il terzo gratis

Pre-Oratorio

Orario: ore 7.30 -10.00
Quota settimanale 10,00

32° PELLEGRINAGGIO MACERATA LORETO

Sabato 12 Giugno

Il pellegrinaggio è un gesto di fede popolare a cui partecipano ogni anno decine di migliaia di persone. Il cammino notturno si snoda attraverso 28 km. Tra le colline marchigiane scandito dalla preghiera, dal canto e dal silenzio.



XXXI MEETING RIMINI

22 - 28 agosto 2010

A giugno iniziano i primi appuntamenti di presentazione della XXXI edizione del Meeting, arricchiti anche quest'anno dall'anteprima <<Meeting Rimini Film Festival>>.



MONS. EGIDIO VERGANI È ANCORA TRA NOI

Da due anni ci ha lasciato mons. Vergani, o meglio don Egidio come preferiva essere chiamato da tutti noi. Il mio ricordo va al sacerdote che ha saputo vivere con intensità e fino in fondo il suo sacerdozio, prima come assistente dell'Oratorio alla Bovisa, poi come nostro parroco per 34 anni e, per altri 10 anni, come residente in parrocchia con incarichi pastorali. In tutti quegli anni, densi di tensioni e cambiamenti nella società e nella Chiesa (1964-1998), pur nelle difficoltà, ha saputo guidare la nostra comunità con amore e dedizione e con la sua continua presenza in tutti i momenti cruciali.

Ricordo la presenza costante al confessionale per ascoltare e dare sostegno e speranza a chiunque si voleva riavvicinare a Dio.

La confessione per mons. Vergani ha sempre rappresentato un punto fondamentale e distintivo del suo ministero sacerdotale tanto che era diventato, nei 44 anni passati tra noi, un riferimento costante per i molti, vicini e lontani, che volevano incontrare il perdono e la misericordia di Dio.

Per lunghi anni ha privilegiato gli incontri con i sof-

ferenti non tralasciando il la visita mensile nelle case per portare una parola di conforto e i sacramenti a quanti aspettavano quell'incontro.

La sua speciale attenzione agli ammalati e il suo legame con la Madonna di Lourdes gli hanno poi permesso di avere anche responsabilità cittadine e diocesane nell'UNITALSI, che ha espletato con alto senso di responsabilità.

Un altro aspetto caratteristico del suo sacerdozio era l'attenzione che poneva a ogni gesto liturgico e la carica spirituale che faceva trasparire durante le celebrazioni.

Molteplici poi sono stati i suoi gesti nascosti di carità e di umanità che si sentono ancora raccontare da chi li ha fruiti o da chi ne è stato testimone.

Non posso infine dimenticare la sua preoccupazione educativa che traspariva dall'interesse che portava alla vita dell'oratorio e dell'asilo. Credo che, in questo anno sacerdotale, la sua figura e la sua testimonianza possano risultare un fermo riferimento che ci possa aiutare ad amare e a stimare sempre più i nostri sacerdoti nello svolgimento del loro ministero.



GLI AMICI MIEI DAVANTI ALLA SINDONE

Il gruppo Amici miei, domenica 16 maggio, ha partecipato compatto al pellegrinaggio organizzato dalla Parrocchia per l'ostensione della Sindone a Torino. I volontari si erano preparati presenziando alla lezione teologico-scientifica tenuta da mons. Apiciti.

Per gli amici che non avevano potuto partecipare è stato proiettato sul pullman un DVD in due parti. La prima, nel viaggio di andata, ha illustrato la storia della Sindone. La seconda nel ritorno, ha presentato le scoperte scientifiche degli ultimi anni. Sia sul pullman che in fila per l'ingresso nel duomo don Giancarlo ci ha aiutato a entrare nello spirito del pellegrinaggio con la preghiera, la riflessione e il silenzio.

Forte è stata poi l'emozione di trovarsi davanti al sacro lino.

Ognuno, nella sua piccolezza davanti a tanto mistero, ha riempito

il suo cuore ritrovando nel sudario il volto di chi ha sofferto la passione per ciascuno di noi.



I più coraggiosi poi si sono recati alla basilica di Santa Maria Ausiliatrice dove hanno potuto pregare davanti alle urne di S. Giovanni

Bosco, S. Maria Mazzarello, fondatrice del ramo femminile salesiano, e di san Domenico Savio.

Nel primo pomeriggio ci siamo recati a Colle Don Bosco dove abbiamo pranzato in allegria e poi partecipato alla S. Messa concelebrata da vari sacerdoti.

Tutti i nostri amici hanno vissuto seriamente il pellegrinaggio e hanno affrontato serenamente e con pazienza le difficoltà della lunga coda, del pranzo alle 14.00 e del contrattimo sulla via del ritorno che ha causato un ritardo di circa un'ora e mezza. Occorre infine sottolineare lo spirito di vera amicizia fra tutti i partecipanti al gruppo, amicizia che ha donato a tutti gioia, desiderio di ritrovarci al più presto e certezza che nel gruppo si può trovare quel sostegno di cui tante volte nella vita si ha bisogno.

Elena

IL SACRO CUORE E LA PRATICA DEI PRIMI VENERDÌ DEL MESE

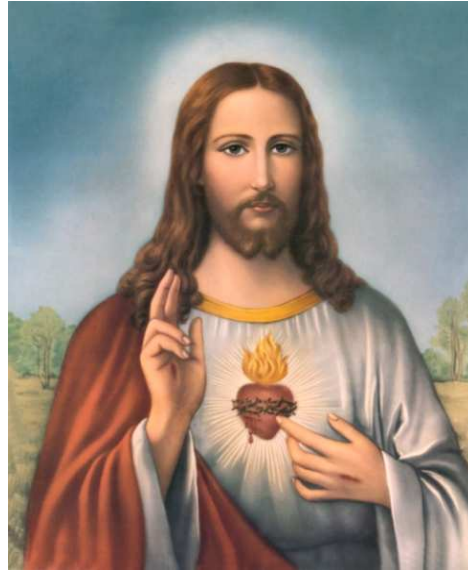
La devozione al Sacro Cuore di Gesù era diffusa fin dall'antichità, anche se conobbe un'accelerazione in pieno Medioevo, sotto gli impulsi della mistica tedesca Matilde di Magdeburgo e di Enrico Suso. Tuttavia la vera svolta avvenne nel corso del XVII secolo ad opera della suora francese S. Margherita Maria Alacoque che, grazie alle visioni mistiche di Cristo, divenne una sua convincente messaggera nell'epoca moderna.

Già prima di entrare nel convento delle Visitadine di Paray le Monial in cui rimase fino alla morte, avvenuta all'età di 43 anni, era dotata di doni mistici che si accentuarono con l'acquisizione della condizione religiosa.

Le apparizioni cominciarono a partire dal 1673. Furono numerose. Quattro di esse sono considerate le più importanti: Gesù, lamentando la freddezza, l'ingratitude e il disprezzo con cui gli uomini ripagavano il suo amore per loro, le domandò di supplire a ciò con due atti di devozione: la comunione, il primo venerdì di ogni mese, e l'adorazione. Quel culto, che fino ad allora possedeva i caratteri della semplice contemplazione, veniva ora ad assumere un nuovo significato. Mirava infatti alla riparazione dei peccati attraverso il perfezionamento delle proprie esistenze, quale risposta all'amore gratuito e inesauribile del cuore di Gesù che si è consumato per l'uomo. Un Cuore che si consegnò al mondo con dodici promesse di grazia, sostanzialmente riassunte nell'ultima, detta "la grande" perché indirizzata alla salvezza delle anime: *a tutti quelli che, per nove mesi consecutivi, si comunicheranno al primo venerdì di ogni mese, io prometto la grazia della perseveranza finale. Essi non moriranno in mia disgrazia, ma riceveranno i Santi Sacramenti (se necessari), ed*

il mio Cuore sarà loro sicuro asilo in quel momento estremo.

Gesù chiese ancora che il venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini fosse dedicato a una festa particolare per onorare il suo Cuore, indicando, come esecutore della diffusione di questa devozione, il padre spirituale di suor Margherita, il ge-



suita Saint Claude de la Colombière. La festa del Sacro Cuore fu celebrata per la prima volta in Francia, probabilmente nel 1685, nel noviziato di Paray alla presenza della santa mistica. Divenne universale per tutta la Chiesa Cattolica nel 1856, con papa Pio IX.

Sull'onda della devozione, che conobbe il suo massimo splendore a cavallo tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, sorsero un po' ovunque cappelle, chiese, santuari e addirittura istituzioni universitarie dedicati al divino Cuore. Si ebbe anche un proliferare di congregazioni religiose maschili e femminili, tra le quali ricordo, per la loro notorietà, quelle di ispirazione missionaria fondate da padre Leon Dehon (dehoniani) e da San Daniele Comboni (Comboniani).

L'introduzione della festività non fu un parto indolore per la Chiesa. Si attuò al termine di un travagliato percorso di oltre due secoli e segnato da dispute teologiche e

controversie, nell'ambito delle quali la devozione popolare, appoggiata dall'episcopato francese e polacco, giocò un ruolo primario. I Giansenisti, in particolare, interpretarono come idolatrico il culto, ritenendo che esso non potesse riferirsi al cuore carnale di Gesù ma a un cuore metaforico.

Fu papa Pio VI, con la bolla *Auctorem fidei*, a porre termine alle polemiche e a ribadire che veniva adorato il cuore inseparabilmente unito con la Persona del Verbo. E ciò in conformità alle apparizioni descritte da santa Margherita, che raccontava del Salvatore sfolgorante di gloria, con fiamme vive che uscivano dalle sue cinque piaghe, ma soprattutto dal Cuore, autentica fornace ardente. Un Cuore sormontato da una croce, e circondato da una corona di spine, simboleggianti le ferite inferte dai peccati degli uomini.

Questa immagine è raffigurata nei quadri e nelle stampe che adornano le nostre chiese, ed è penetrata a tal punto nel tessuto sociale di intere Nazioni da diventare il simbolo di vicende storiche, come il martirio cristiano della Vandea, consumatosi in Francia nel corso della feroce repressione giacobina agli inizi dell'ottocento.

Ancora oggi, attraversando le montagne dell'Alto Adige in occasione della ricorrenza della festività, può capitare di vedere le cime illuminate da falò raffiguranti il divino Cuore, segno di una devozione popolare capace di sfidare il tempo.

Stefano De Ponti

AFFINCHÉ ABBIATE LA SPERANZA

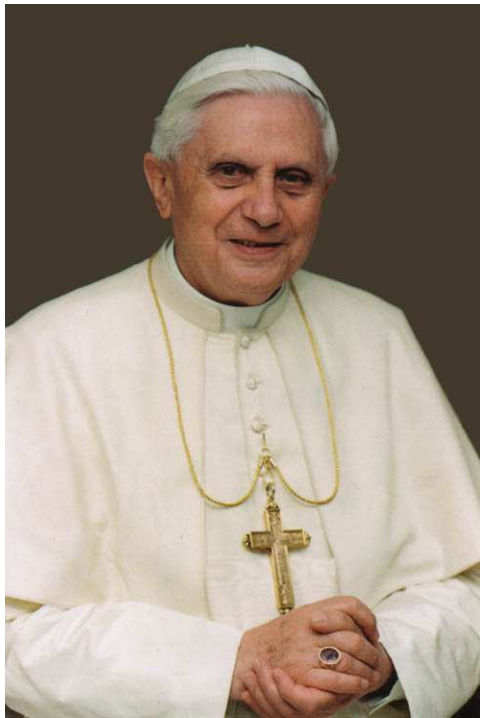
Per la sua importanza ecumenica, facciamo conoscere il messaggio "Affinché abbiate la speranza", inviato da Benedetto XVI il 16 maggio scorso al Kirchentag, assise ecumenica della Germania che ha riunito diverse confessioni cristiane.

Cari fratelli e sorelle in Cristo, [...]

«Affinché abbiate speranza»: con questo motto vi siete riuniti a Monaco. In un tempo difficile, volete inviare un segnale di speranza alla Chiesa e alla società. Per questo vi ringrazio molto. Infatti, il nostro mondo ha bisogno di speranza, il nostro tempo ha bisogno di speranza. Ma la Chiesa è un luogo di speranza? Negli ultimi mesi ci siamo dovuti confrontare ripetutamente con notizie che ci vogliono togliere la gioia nella Chiesa, che la oscurano come luogo di speranza. Come i servi del padrone di casa nella parabola evangelica del regno di Dio, anche noi vogliamo chiedere al Signore: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?» (Mt 13,27). Sì, con la sua Parola e con il sacrificio della sua vita il Signore ha davvero seminato del buon seme nel campo della terra. È germogliato e germoglia. Non dobbiamo pensare solo alle grandi figure luminose della storia, alle quali la Chiesa ha riconosciuto il titolo di «santi», ovvero completamente permeati da Dio, risplendenti a partire da Lui. Ognuno di noi conosce anche le persone comuni, non menzionate in alcun giornale e non citate in alcuna cronaca, che a partire dalla fede sono maturate raggiungendo una grande umanità e bontà. Abramo, nella sua appassionata disputa con Dio per risparmiare la città di Sodoma, ha ottenuto dal Signore dell'Universo l'assicurazione che se ci saranno dieci giusti non distruggerà la città (cfr. Gen 18,22-33). Grazie a Dio, nelle nostre città ci sono molto più di

dieci giusti! Se oggi siamo un po' attenti, se non percepiamo solo il buio, ma anche ciò che è chiaro e buono nel nostro tempo, vediamo come la fede rende gli uomini puri e generosi e li educa all'amore. Di nuovo: la zizzania esiste anche in seno alla Chiesa e tra coloro che il Signore ha accolto al suo servizio in modo particolare. Ma la luce di Dio non è tramontata, il grano buono non è stato soffocato dalla semina del male.

«Affinché abbiate speranza»: questa frase vuole prima di tutto invitarci a non perdere di vista il bene e i buoni. Vuole invitarci a essere noi stessi buoni e a ridiventare buoni sempre, vuole invitarci a discutere con Dio per il mondo, come Abramo, cercando noi stessi,



con passione, di vivere dalla giustizia di Dio.

La Chiesa è dunque un luogo di speranza? Sì, poiché da essa ci giunge sempre e di nuovo la Parola di Dio, che ci purifica e ci mostra la via della fede. Lo è, poiché in essa il Signore continua a donarci se stesso, nella grazia dei sacramenti, nella parola della riconciliazione, nei molteplici doni della sua consolazione. Nulla può oscu-

rare o distruggere tutto ciò. Di questo dovremmo essere lieti in mezzo a tutte le tribolazioni. Se parliamo della Chiesa come luogo della speranza che viene da Dio, allora ciò comporta, allo stesso tempo, un esame di coscienza: che cosa faccio io della speranza che il Signore ci ha donato? Davvero mi lascio modellare dalla sua Parola? Mi lascio cambiare e guarire da Lui? Quanta zizzania in realtà cresce dentro di me? Sono disposto a sradicarla? Sono grato del dono del perdono e disposto a perdonare e a guarire a mia volta invece che a condannare?

Domandiamo ancora una volta: che cos'è veramente la «speranza»? Le cose che possiamo fare da soli non sono oggetto della speranza, bensì un compito che dobbiamo svolgere con la forza della nostra ragione, della nostra volontà e del nostro cuore. Ma se riflettiamo su tutto ciò che possiamo e dobbiamo fare, allora notiamo che non possiamo fare le cose più grandi, le quali ci giungono solo come dono: l'amici- zia, l'amore, la gioia, la felicità. Vorrei osservare ancora una cosa: tutti noi vogliamo vivere, e anche la vita non ce la possiamo dare da soli. Quasi nessuno, però, oggi parla ancora della vita eterna, che in passato era il vero oggetto della speranza. Poiché non si osa credere in essa, bisogna sperare di ottenere tutto dalla vita presente. L'accantonare la speranza nella vita eterna porta all'avidità per una vita qui e ora, che diventa quasi inevitabilmente egoistica e, alla fine, rimane irrealizzabile. Proprio quando vogliamo impossessarci della vita come di una sorta di bene, essa ci sfugge. Ma torniamo indietro. Le cose grandi della vita non possiamo realizzarle noi, possiamo solo sperarle. La buona novella della fede consiste proprio in questo: esiste Colui che può donarcele. Non veniamo lasciati soli. Dio vive. Dio ci ama. In Gesù Cristo

(Continua a pagina 6)

Arte e cultura

I PROMESSI SPOSI

18 Giugno Stadio San Siro

Il racconto è noto, l'amore contrastato tra Renzo e Lucia, ma la sua modernità ci parla di temi universali: l'Amore, il Potere, la Giustizia, la Fede. Dieci protagonisti, dieci comprimari, quaranta ballerini, un coro di quaranta elementi, una spettacolare scenografia con tre grandi palcoscenici ruotanti su un fronte di quaranta metri di Luciano Ricceri, i costumi di Alessandro Lai, le coreografie da grande teatro musicale di Mauro Astolfi, le luci e gli straordinari effetti speciali di Franco A. Ferrari, l'Orchestra Sinfonica diretta dal Maestro Renato Serio: questi gli ingredienti per proporre uno Spettacolo che celebra il più grande romanzo italiano con continui rilanci all'attualità. A fare da cornice a questo spettacolo lo Stadio San Siro, che per la prima volta nella sua storia ospiterà un evento musicale di questo genere.



CONCERTI IN PERIFERIA

Concerto di Musica Classica, d'opera e da film

Sabato 5 Giugno ore 21

AFFITTASI LOCALE

arredato - in condivisione - per studente
e/o lavoratore in zona Precotto

(Continua da pagina 5)

è diventato uno di noi. Mi posso rivolgere a lui e lui mi ascolta. Per questo, come Pietro, nella confusione dei nostri tempi, che ci persuadono a credere in tante altre vie, gli diciamo: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,68s).

Cari amici, auguro a tutti voi di essere di nuovo sovrappiombati dalla gioia di poter conoscere Dio, di conoscere Cristo e che Egli ci conosca. È questa la nostra speranza e la nostra gioia in mezzo alle confusioni del tempo presente.

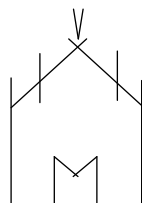
Destina
il "5 x mille" a
"Talità Kum"



Associazione di Volontariato Parrocchiale

Codice fiscale

972.669.501.59



MAGUGLIANI
dal 1942

Onoranze funebri

24 ore su 24 notturno e festivo

02.2572362

335.6302281

Via B. Rucellai, 4 - Milano

Funerali completi anche a tariffe comunali, vestizioni, cremazioni, esumazioni e trasporti ovunque.

Parrocchia e Segreteria

tel. 0227007012

Segreteria: fax 02.25707289
per intenzioni S. Messe, prenotazione sale,
richieste e ritiro certificati, iscrizioni a vari eventi
da lunedì a venerdì: ore 9 - 10 e 17.30 - 18.30
sabato: ore 10.30 - 11.30

Amministrazione: fax 02.25715857

Parroco: don Giancarlo Greco cell. 340.6085722
giancarlo_greco@fastwebnet.it

Vicario: don Andrea Plumari cell. 349.2819915
donandrea@precotto.it

Sacerdoti: don Vincent Simba tel. 338.7154606
vincentnyangau72@yahoo.com
don Alexander Dung tel. 331.7182911
rabbonni74@yahoo.co.uk

Scuola Materna Parrocchiale: tel. e fax 02.25715674
infanziacislalghi@alice.it

Biblioteca: martedì, giovedì e sabato 16.30 - 18.30
domenica 10.30 - 12 e 17 - 18

Caritas - Centro di ascolto: lunedì 17.30 - 18.30

SS. Messe feriali: ore 7.30 - 15.45 - 18.30

sabato e vigilie: ore 18

festive: ore 8 - 9.30 - 10.45 - 12 - 18

Vespero domenicale: ore 17.30

Sacramento della riconciliazione:

lunedì, mercoledì, venerdì: ore 19 - 20

sabato: ore 16 - 19

Calendario liturgico

Domenica 6 2ª domenica dopo Pentecoste

08.00 Paolo

09.30 Venusto, Mariuccia, Carolina, Pietro

10.45 Famiglie Saporiti e Capuano

12.00 Pro popolo

16.00 Catechesi battesimale

18.00 Elio Cimini

Lunedì 7 07.30 Livio, Giuseppe e Antonietta
18.30 Maria, Cesare e Liliana

Martedì 8 07.30 Anime Sante del Purgatorio
18.30 Roberto, Anna Chiesa

Mercoledì 9 07.30 Rosa Saulaio Lete e Famiglia
18.30 Bruna Sandri

Giovedì 10 07.30 Fam. Masciola, Lucia, Nazzario
e Incoronata
18.30 Per le intenzioni Stefano e Teresa

Venerdì 11 Sacratissimo Cuore di Gesù
07.30 Ringraziamento Sacro Cuore
18.30

Sabato 12 07.30 Damiana, Lucia e Giuseppe
18.00 Fam. Bonomi

Domenica 13 3ª domenica dopo Pentecoste

08.00

09.30 Antonio Mameli

10.45 Antonio Lucariello

12.00 Pro popolo

18.00 Giuliano e Sara

Lunedì 14 07.30 Vittorio
18.30 Antonio Delfino

Martedì 15 07.30 Beatrice
18.30 Fausto e famiglia

Mercoledì 16 07.30 Nicolò
18.30 Luigi Pini e Giuseppina Gaslini

Mercoledì 17 07.30 Luciano e Ornella Bini
18.30 Mario

Venerdì 18 07.30 Valeria e Massimo Canziani
18.30

Sabato 19 07.30 Emma e Giovanni
18.00 Arcangela

Domenica 20 4ª domenica dopo Pentecoste

08.00 Cira

09.30 Gaetano del Duca, Rosalia Marotta

10.45 Elena, Vincenzo, Eugenia, Mario

12.00 Pro popolo

18.00 Alfredo Schinelli

Convegno mondiale dei sacerdoti Roma 9-11 giugno

Per chiudere l'anno sacerdotale Benedetto XVI ha invitato a Roma tutti i sacerdoti diocesani e religiosi del mondo per vivere con loro un'intensa esperienza di fraterna preghiera approfondendo la natura e lo scopo dell'unico sacerdozio di Cristo.

Calendario dei gruppi

Amici miei dom 6 giu ore 12
Giornata dell'amicizia

Azione cattolica dom 6 giu ore 16
Incontro degli Adulti

Caffè letterario mar 8 giu ore 21
Poesie in dialetto milanese e in lingua di P.L. Amietta

Caritas parrocchiale lun 14 giu

Catechesi adulti gio 10 giu ore 21

Compagnia dell'anello ogni venerdì ore 18.30

Comunità degli adulti dom 20 giu

Consiglio pastorale lun 7 giu ore 21
lun 21 giu

Consiglio affari econom. ven 11 giu

Coro parrocchiale ogni mercoledì ore 21

Costruttori di amicizia □ □ □ □ □

Famiglie in cammino dom 6 giu
S.Messa e assemblea

Giovani ogni giovedì ore 21

Gruppo Missioni sab 5 giu ore 16

Medie superiori ogni giovedì ore 19

Progetto Gemma dom 6 giu dopo S. Messe
dom 13 giu dopo S. Messe

Raccolta contributi sul sagrato della chiesa per le due mamme che non hanno abortito.

Le raccolte di luglio e agosto verranno sospese.

Studio aperto martedì e giovedì ore 15

Terza Età ogni giovedì ore 15

Unitalsi Pellegrinaggio a Lourdes di
fine settembre, prenotazioni entro il 2 agosto
Grazia Conti 02.39445898
Riccardo Bricchi 02.2578832

Gruppi di ascolto della Parola:

mart 8 giu ore 21 Floris Giorgio Mattei, 13/c

merc 9 giu ore 21 Assemblea dei partecipanti

APPELLO CARITAS

Segnaliamo alle famiglie che, per motivi di igiene, ordine e organizzazione, i sacchi di indumenti destinati al guardaroba dei poveri, devono essere consegnati alle incaricate/i nella sede Caritas solo di **mercoledì** durante l'orario di apertura: **ore 18-19**.
Bisogna evitare di depositare sacchi nel corridoio delle aule di catechismo.

RIVA AUTO s.a.s

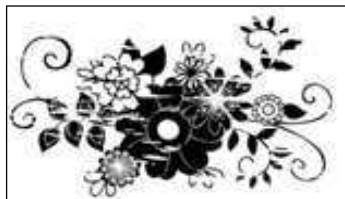
Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano

tel. 02.2576591



TRIUMPH

**Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette**



COSSUTTA
Arte e Gioie sas

Via Plinio, 20 - 20129 Milano
tel. 02.29404280

Bomboniere e articoli regalo

35 anni di attività danno lustro a preziose bomboniere di nostra produzione. Tessuti raffinati, fiori e nastri uniti con gusto danno vita a creazioni che rendono ogni bomboniera unica e personalizzata. I nostri articoli sono scelti accuratamente dalle migliori aziende che assicurano alta qualità e prezzi contenuti.

Troverete inoltre partecipazioni per cerimonie.

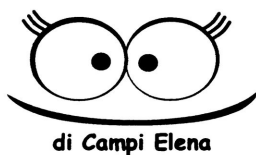
SORRISO

Via V. Monti, 17

Sesto S. Giovanni

tel. 02.24162010

www.sorrisodielena.com



di Campi Elena

- Bomboniere
- Articoli da regalo
- Allestimenti per matrimoni e feste
- Collaborazione con Location e Catering

"SORRISO" entra con discrezione nel tuo giorno più bello trasformandolo in favola

Bianca



**ABBIGLIAMENTO
CAMICERIA
MAGLIERIA
TELERIA PER LA CASA**

Viale Monza, 220 - 20128 Milano
tel. 02.2572905



Ag. Viaggi e Tour Operator

P.za Precotto - Milano www.matamis.it

Tel. 0236530427-3488981139

Speciale ALPITOUR Dal 20 AL 30 Maggio

COSTA CROCIERE Festival del Tango Tunisia, Baleari, Spagna e Francia, Partenza 10 Novembre, da € 420,00, ragazzi fino a 18 anni GRATIS

MONTESILVANO Gran Hotel Adriatico in pensione completa dal 12 al 26 Giugno, viaggio in Bus Gran Turismo € 760.00....

MARCHE A GABBICE MARE Hotel Maremonti in pensione completa dal 12 al 26 Giugno, viaggio in Bus Gran Turismo € 725.00....

Offerta valida per tutte le prenotazioni effettuate dal 29 al 10 Giugno

Per informazioni, siamo di fronte alla chiesa San Michele Arcangelo in Piazza Precotto

Cervasio Roberto

~ tel. 02.2571783 ~

Idraulico - Elettricista

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni

Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine

Condizionamento - Installazione reti LAN

20128 Milano - Via Asiago, 6



: cervasio.r@tiscali.it



www.simoniarreda.it - www.lettiscomparsa.it

20128 Milano - viale Monza, 258 - tel. 0227000712

fax 02.27000263 - mail: info@simoniarreda.it



Agenzia e Tour Operator

viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02.27007393

email: info@travelcare.it

www.associazionevoyager.com

Dal 20 al 29 settembre gran tour della Sicilia per gli ultimi giorni dell'estate: dieci giorni per visitare i principali centri turistici dell'isola e le città più importanti.

Per l'estate abbiamo un week-end (12 e 13 giugno) per visitare le gole del Verdon ed i campi di lavanda della Provenza in Francia; in Luglio due appuntamenti: il 3 abbiamo organizzato una gita a Verona per assistere all'Aida di Verdi dall'anfiteatro. A spettacolo terminato si potrà rientrare a Milano o proseguire con noi per la navigazione sul Mincio nel mantovano.

Il 25 Luglio andremo a vedere le cascate del Toce nel Verbano e nel pomeriggio a Pallanza per una visita a Villa Taranto.

Richiedete tutti i programmi in agenzia...